

Federalismo

A Roma con i Sindaci del 20%

Eravamo oltre 400, con la fascia tricolore, a sfilare per le vie di Roma: appuntamento all'Altare della Patria e poi avanti, fino al piazzale di Montecitorio dove abbiamo suscitato un certo allarme: una manifestazione del genere, così pacifica ma così numerosa, non si era mai vista!

È stato un passaggio importante, tre Ministri (Calderoli, Fitto e Tremonti) hanno ricevuto Sindaci e delegazioni e diversi Sottosegretari (per primo Alberto Giorgetti) hanno ascoltato le nostre ragioni.

Il Veneto non vuole più essere "tira e tasi!".

È la Regione più dinamica del Nordest, contribuisce al PIL in maniera determinante, è il front-end dell'Italia che produce, una porta sui Paesi dell'Est... ed è rimasta la cenerentola dei trasferimenti e dei finanziamenti del nostro Paese.

Abbiamo detto "Basta!" in tanti ed ora molti Sindaci di Piemonte e Lombardia vogliono partire con la stessa battaglia.

Il federalismo, e in particolare il federalismo fiscale, è un obiettivo importante, strategico, ma la proposta del Ministro Calderoli darà qualche risultato fra 10 anni... forse!

E nel frattempo? Come farà il nostro territorio a mantenere la sua forza e la sua spinta propulsiva senza investimenti in infrastrutture e in servizi?

Per questo, in attesa del Federalismo, cominciamo a fare qualcosa per questo territorio: il 20% dell'IRPEF, una tassa che tutti i lavoratori pagano, deve restare sul territorio!

Nel 2007, i cittadini di Castelfranco Veneto hanno versato a Roma 87.000.000 € di IRPEF: ne sono tornati 5.000.000 €, Roma se ne è tenuta 82.000.000 €.

Ai cittadini di questo Comune è tornato neppure il 5% di quanto hanno versato allo Stato, il 95% lo ha tenuto Roma... che poi ha pagato i 140.000.000 € di dissesto del

Comune di Catania e i 500.000.000 € del Comune di Roma.

Se a Castelfranco fosse rimasto il



Delegazione di Sindaci all'Altare della Patria

20%, avremmo avuto in cassa circa 18 milioni di Euro, una somma che avrebbe permesso di coprire necessità di servizi e di opere pubbliche con una autonomia totale.

Non è più accettabile un sistema che toglie ossigeno alla parte più vitale del Paese, a chi produce una ricchezza che comunque viene poi distribuita a tutti!

Un motore che funziona e produce deve essere adeguatamente alimentato, altrimenti si inceppa e si spegne: con quali esiti finali per tutto il Paese?

Ecco perché siamo andati a Roma in tanti e perché confidiamo che la nostra azione porti a risultati concreti nel breve periodo.

La scure del Patto di Stabilità sulle opere pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche: strade, scuole, piste ciclabili, mura... tagliate in nome del Patto di Stabilità imposto da Roma. Il Governo ci ha obbligato a fermare i progetti delle opere in programma: non ci permette più di spendere i nostri soldi per realizzarle: dobbiamo rispettare il "PATTO".

Il Comune di Castelfranco, come tanti altri Comuni della nostra area, ha dovuto dimezzare il piano degli investimenti e sarà costretto a fare

praticamente solo manutenzioni: forse ci lasceranno completare e pagare le opere in corso ma dobbiamo drasticamente tagliare i nuovi restauri sulle mura, le nuove ciclabili, le nuove scuole, le nuove strade. I lavori, programmati da anni perché indispensabili per la sicurezza e per la qualità urbana e dei servizi, da oggi sono fermi.

E i soldi ci sono, sono soldi che i cittadini hanno versato al Comune ma che devono stare nelle casse romane: a che cosa o a chi serve questo "tesoretto"? A tappare i buchi di Roma e di Catania?

Noi Sindaci siamo andati a Roma anche per dire che il Patto di Stabilità lo facciamo rispettare ai Comuni spendaccioni, a quelli che sperperano, che hanno i conti fuori controllo, non ai Comuni virtuosi, che non sono indebitati e che non penalizzano i cittadini con Ici e Irpef insostenibili!

Vogliamo un diverso trattamento per chi ha saputo finora bene amministrare, spendendo oculatamente i soldi dei cittadini, senza sprechi ma per dare servizi e migliorare la Città, la viabilità, gli spazi pubblici, il patrimonio storico e architettonico, la cultura! Questo stiamo chiedendo al Governo e ai nostri parlamentari: questo è federalismo vero, da subito, non fra due o cinque o dieci anni!

Non si può fermare il paese là dove il paese è vivo e vitale, dove anche i Comuni creano lavoro: le strade e le scuole non le fanno gli impiegati comunali ma le nostre imprese, le nostre fabbriche che producono gli impianti, gli arredi, i beni e i servizi!

Sono tanti posti di lavoro, guai se mancheranno, soprattutto in momenti problematici come questo, con i mercati in crisi e la produzione industriale, l'edilizia e i consumi in stagnazione! È una battaglia che va combattuta e noi Sindaci andremo fino in fondo!

San Francesco Patrono d'Italia il 4 ottobre ad Assisi

Il 4 ottobre è la festa del Patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi: è una data che per anni è stata giorno festivo e da qualche tempo è giorno lavorativo, ma quest'anno, al Veneto, è stata offerta l'opportunità di celebrarla in modo assolutamente straordinario.

C'è una tradizione che vede le Regioni Italiane, a turno, fornire di anno in anno l'olio per la lampada della tomba di San Francesco: quest'anno è toccato al Veneto. Per il nostro Comune, siamo partiti da Castelfranco con una nutrita rappresentanza: i Vigili Urbani Andrea Bolzon e Egidio Masiero, il Messo Comunale Angelo Marcon a scortare il Gonfalone della città e poi il Sindaco Maria Gomierato, l'Assessore ai Lavori Pubblici Plinio Bergamin e i Consiglieri Comunali Livio Frattin, Giovanni Squizzato e Renato Tesser a rappresentare il



Il corteo dei gonfaloni per le vie di Assisi

Comune.

Abbiamo partecipato a due cerimonie molto intense e commoventi: la prima il 3 ottobre alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli che racchiude la Porziuncola, la chiesetta dove morì San Francesco e la seconda alla Basilica Superiore di San Francesco la mattina del 4 ottobre.

Tanti i Gonfaloni dei Comuni e i Sindaci del Veneto che hanno sfilato

lungo le vie di Assisi partendo dal Municipio per arrivare alla Basilica.

Tanti i Veneti giunti con auto o pullman da diversi Comuni della nostra Regione che accoglievano con gioia il passaggio del corteo guidato dal governatore del Veneto Giancarlo Galan, dal Sindaco di Venezia Massimo Cacciari e dal Ministro Maurizio Sacconi.

In Chiesa, toccante è stata la cerimonia della consegna dell'olio e l'accensione della lampada alla presenza del Patriarca di Venezia Angelo Scola.

Ci sono state parole di vera sentita partecipazione a questo momento solenne e la figura di San Francesco è stata con forza sottolineata come esempio di umiltà, di dedizione, di spirito di servizio e di fede, un patrono a cui affidarsi e al quale chiedere con fiducia sostegno e protezione.

60 anni e non li dimostra! *La consegna della Costituzione italiana e della bandiera ai diciottenni*

La nostra Carta Costituzionale ha compiuto 60 anni: la sua promulgazione il 27 dicembre 1947 e la sua entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

60 anni che non hanno scalfito i principi e i valori che sono alla base del patto fondativo della nostra vita democratica.

I principi fondamentali espressi nei primi 12 articoli, mettono infatti la persona al centro, con i suoi diritti e i suoi doveri, sottolineando la necessità che ogni cittadino esprima e valorizzi i suoi talenti concorrendo alla crescita economica, umana e culturale della società, mettono in evidenza la pari dignità di ogni cittadino e mettono al bando ogni discriminazione.

Con espressioni semplici e chiare la nostra Costituzione evidenzia ogni aspetto dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici e mette le basi per attuare

quel federalismo di cui tanto oggi si parla.

È un testo che dimostra ancora la sua grande attualità, perchè va direttamente all'essenza della vita delle nostre comunità.

Questo anniversario ci è sembrato un'occasione importante, da sottolineare doverosamente e quindi abbiamo avviato un'iniziativa che riteniamo particolarmente significativa: la consegna ai diciottenni della Costituzione e della nostra bandiera tricolore.

Un segno per dire che, con il compimento del 18° anno, inizia per ogni cittadino la fase importante e



La consegna della Costituzione al primo e all'ultimo nato del 1989

straordinaria della responsabilità, della presa in carico della propria vita, dei propri progetti, del proprio futuro, basandoli su valori forti e solidi, non legati alle mode o alle circostanze.

Anche quest'anno sarà presente alla cerimonia il dottor Matteo Conz, dell'Università degli Studi di Padova, che porterà un suo contributo di riflessione, di

approfondimento, di attualizzazione.

L'appuntamento, per i 323 nati del 1990, è per il 27 dicembre al Teatro Accademico e, simbolicamente, la prima copia della Costituzione e la prima bandiera saranno consegnate al primo e all'ultimo nato dell'anno: sarà una cerimonia semplice, ma ricca di significato profondo.

Borrowing You - Echi urbani

L'artista Arthur Duff A Castelfranco Veneto

Nel mese di settembre Castelfranco Veneto è diventata "Città d'Arte Contemporanea".

È stata infatti inaugurata "Borrowing You" una installazione dell'artista Arthur Duff. Il progetto, ideato da Startup Associazione culturale no profit, è stato concepito come prima fase di una serie di interventi che hanno lo scopo di valorizzare il tessuto urbano delle città storiche tramite l'arte contemporanea.

Obiettivo è stimolare a una percezione diversa chi percorre la città di Castelfranco Veneto. L'attenzione è stata focalizzata sulla facciata ovest della Torre dell'Orologio: dalla parte più alta della torre un proiettore laser verde ha riversato al crepuscolo su tutto il centro storico un "continuum di parole", un flusso indistinto calato sopra i tetti del centro, su palazzi, chiese, strade, persone, e su qualsiasi altra cosa ricadesse all'interno del raggio d'azione del laser.

Le parole proiettate nascevano dalla registrazione delle voci della gente, dei passanti, di chiunque fosse



La proiezione davanti al Municipio

percepito dall'artista mentre chiacchierava o parlava al cellulare per la strada, mentre ordinava la carne dal macellaio o aspettava l'autobus....

Una volta trascritto il materiale raccolto, le invisibili e transitorie "parole" della Città sono state trasformate in visibili, seppur ancora transitorie, forme di luce.

Le parole "prese in prestito" sono state restituite sotto forma di luce e, spostate dal loro originale contesto, hanno trovato un altro significato.

"Borrowing You" è un progetto che rientra fra le attività di valorizzazione dell'arte contemporanea sostenute dalla Regione Veneto ed è stato realizzato con la partecipazione del Comune di Castelfranco Veneto e del Centro Cultura Contemporanea C4 di Caldogeno.

Un'opportunità straordinaria per la Città di Giorgione che continua, anche nel tempo, ad essere protagonista di performances artistiche di grande interesse e suggestione.

Il Consigliere Comunale Giovanni (Gianni) Bortolon

Un ricordo del Sindaco

Esattamente un anno fa è mancato il Consigliere Comunale Gianni Bortolon.

La sua scomparsa ha colpito prima di tutto la sua famiglia che è stata sempre al centro dei suoi pensieri, della sua attenzione, del suo affetto, manifestati in tante occasioni con i gesti e con le parole...

Ma è stata una grave perdita anche per la Città di Castelfranco Veneto alla quale manca una persona che credeva nella Politica con la P maiuscola, la politica fatta di ideali, la Politica come servizio disinteressato, da vivere con assoluta abnegazione.

Credo che Gianni Bortolon l'abbia interpretata così fin dal suo primo impegno con la Democrazia Cristiana, ma posso testimoniare che così l'ha vissuta nei suoi ultimi otto anni di vita Amministrativa. Lui, tra i fondatori della Lista Civica Vivere Castelfranco, in Consiglio Comunale fin dal 2000 con il delicato ruolo di Capogruppo Consigliere, ha interpretato la sua scelta con



spirito di servizio autentico, impegnandosi fin dal primo momento senza riserve, sempre presente, lavorando per la Città con grande senso di responsabilità, con dedizione totale, con grande rettitudine, con una fortissima spinta ideale.

Questa era la Sua forza, era ciò che gli faceva superare i momenti di difficoltà della vita pubblica: la convinzione di lavorare per il bene comune, per una città a misura d'uomo, per un futuro migliore.

E nel ruolo di Capogruppo Consigliare ha cercato

sempre di essere punto di riferimento per le persone del suo gruppo ma anche interlocutore corretto e leale per chi non condivideva la sua visione politica.

Credo che la sua Città gli debba riconoscenza per i suoi anni spesi a servizio della cosa pubblica con generosità, dedizione e passione civile, e che il ricordo della sua testimonianza possa essere per tutti motivo di rinnovato impegno nella disponibilità e nel servizio convinto, forte e totale alla propria comunità.

Il Comune di Castelfranco promuove l'edilizia sostenibile

Negli ultimi anni la "questione ambientale" è diventata sempre più oggetto di attenzione e di preoccupazione a causa dei molteplici effetti che il nostro modello di sviluppo sta provocando sull'ambiente. Oggi oltre l'80% dell'energia utilizzata nel mondo viene prodotta bruciando le cosiddette fonti non rinnovabili, ovvero combustibili fossili quali petrolio, carbone e metano. Un peso significativo lo riveste il settore dell'edilizia che si connota come altamente "energivoro", sia in fase di realizzazione del manufatto che in fase di utilizzo per la climatizzazione degli ambienti. Da qui l'esigenza, e l'urgenza, di ricercare soluzioni che, da una parte diffondano la cultura del risparmio energetico, e dall'altra promuovano la ricerca di fonti di energia alternative e rinnovabili.

Da parte sua, il Comune di Castelfranco Veneto, sensibile al tema delle politiche ambientali e alla promozione di azioni volte al miglioramento della qualità del vivere e dell'abitare dei propri cittadini, ha promosso la redazione del "Regolamento per la disciplina delle modalità di incentivazione della qualità edilizia e dell'uso razionale delle risorse energetiche e idriche", che ha carattere di adesione volontaria.

Il Regolamento, disciplina le modalità di riduzione del contributo di costruzione per gli interventi edilizi, fino ad un massimo dell'80% per le ristrutturazioni e del 30% per

le nuove costruzioni, definendo i requisiti e le forme di incentivazione, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale nel settore edilizio mediante l'adozione di soluzioni progettuali, di sistemi tecnologici e l'impiego di materiali costruttivi che riducano il consumo di energia e delle risorse idriche e che migliorino il comfort abitativo. I vantaggi quindi sono rivolti alla collettività ma anche ai singoli.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire si possono così riassumere:

- tutela e conservazione del clima e dell'ambiente
- maggior attenzione alla qualità progettuale e costruttiva dell'edilizia
- innalzamento degli standard di comfort abitativo
- miglioramento del benessere e della salubrità degli ambienti.

La scelta è stata quella di adottare degli indicatori semplici, e la richiesta di una documentazione di agevole redazione, in modo da non ostacolare, né a livello di aggravio dell'iter procedurale né a livello di impegno economico, il committente che scelga di perseguire tale strada.

Dalla data di entrata in vigore del regolamento, il 20 di gennaio 2008, alla fine di agosto 2008, presso gli uffici

sono pervenute circa 25 pratiche per l'ottenimento dell'incentivo, per un ammontare complessivo di € 150.000 risparmiati, a livello di sconto sul contributo di costruzione, e questo è un dato concreto che conferma di aver operato nella giusta direzione. La maggior parte delle istanze ha utilizzato come parametri l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche alternative (soprattutto fotovoltaico e solare, con sporadici esempi di applicazioni di sonde geotermiche), mentre solo poche hanno previsto il risparmio delle risorse idriche (sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione dei giardini) e l'introduzione di criteri di bioarchitettura (materiali biocompatibili e studi di bioclimatica).

Tutto il materiale relativo al regolamento è scaricabile dal sito internet all'indirizzo www.comune-castelfranco.it, e ulteriori chiarimenti possono essere richiesti presso l'Ufficio Edilizia Privata e presso l'Ufficio Ambiente negli orari di apertura al pubblico.

**I migliori auguri
di buone feste a tutti!**

**Il Sindaco
e l'Amministrazione
Comunale
di Castelfranco Veneto**

